

Banca Popolare di Spoleto e Spoleto Credito Servizi collaborano con l'Università di Perugia

La Bps investe su giovani talenti

Borse di studio, master e premi per progetti d'impresa innovativi

PERUGIA (don.m.) - Investire sui giovani significa investire sul futuro. E da anni la Banca Popolare di Spoleto e la Spoleto Credito e Servizi (azionista della prima al 51 per cento) guardano con occhio attento ai giovani migliori. Sostenendoli nel percorso scolastico sino al diploma, mettendo a disposizione borse di studio e master nel dopo laurea, premiando i loro progetti di impresa innovativa. Creando cioè, con un'azione articolata insieme all'Università di Perugia, un sostegno prezioso di collegamento: dagli studi alla fase non semplice dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Impegno e formazione

"E' un impegno morale ed economico" hanno detto, ieri, i vertici di Bps a palazzo Murena, sede del rettorato, dove è stato presentato il complesso delle iniziative. A fare gli onori di casa Tommaso Sedari, ordinario della facoltà di economia. Il quale ha sottolineato l'importanza del contribu-



Bps e ateneo L'incontro ieri nella sede del rettorato

to della Banca e della Scs. "E' interesse dell'ateneo e della collettività - precisava - che questo impegno nato dieci anni fa possa continuare". Ogni anno, BpS e Scs investono circa ottantamila euro nella for-

rapporto tra giovani, cultura, impresa, lavoro. Un rapporto che si traduce in progresso e sviluppo per l'intero paese".

"Abbiamo bisogno di giovani - ha aggiunto Marco Bellingacci vicepresidente della Banca Popolare di Spoleto -. Sono garanzia di sviluppo anche per la nostra banca. Negli ultimi anni abbiamo assunto circa 450 giovani. E con loro perseguiamo una politica di espansione sul territorio nazionale. Nel 2008 abbiamo aperto una filiale a Milano, e nel 2009 altre a Roma, Teramo e Rieti".

Le chance offerte

Il prossimo 22 dicembre scadono i termini per concorrere a sei borse di studio per partecipare gratuitamente al master in "comunicazione, banche e assicurazioni" che si tengono a Pisa. Il bando è rivolto a laureandi e laureati italiani e stranieri. Il totale delle borse supera i 25mila euro. Per partecipare ai premi "Giulio Cesari" e "Luigi Profili" invece

c'è tempo sino al 31 marzo del 2010. I riconoscimenti consistono in assegni di 2500 euro ognuno. Il primo è riservato a tesi di giovani del comprensorio di Spoleto e del territorio nazionale laureati in economia, scienze politiche, scienze bancarie, giurisprudenza; mentre il secondo premia

Ogni anno 80mila euro in formazione: dal diploma al mondo del lavoro

la miglior tesi di laurea che affronti argomenti inerenti alla vita economica umbra. Spiegava Marco Aguiari, presidente del "Centro studi bancari Giuseppe Romano e Marco Montoni", che tra le chance offerte c'è anche un premio internazionale che si chiama "Spoleto Incontro" (scadenza il 31 marzo 2010). Assegna riconoscimenti in denaro (2000 euro) a progetti innovativi di impresa presentati da giovani per sviluppare l'economia umbra.

Mentre il premio "Guido Carli" (scade il 30 aprile prossimo) è rivolto a laureati delle università italiane che abbiano riportato votazioni non inferiori ai 110 su 110. Con tesi su argomenti economico-bancari legati all'attualità. Da segnalare, che le varie commissioni giudicatrici sono formate da professori universitari, commercialisti, dirigenti bancari e professionisti del settore finanziario. Inoltre, nella ricca offerta di Bps, ci sono anche riconoscimenti in denaro per i soci e o figli di soci della Spoleto Credito e Servizi.

Banca e filosofia

A conferma del rapporto forte tra formazione, cultura e lavoro, la testimonianza di Claudia Biribao, laureata in filosofia. Ha completato il master pisano e ora è stagista in Bps. Lezioni tecniche ma anche di teatro, riferiva, nel percorso formativo specializzato che ha frequentato. Insomma, la banca come scuola di vita.